

**Palazzo Reale**



**Fetish** Uno scatto di Newton del 1982 per «Amica»

## Provocazioni glam In mostra gli inediti di Helmut Newton

**S**u Helmut Newton (1920-2004) gli aggettivi e giudizi si sono sprecati. È stato accusato di essere aggressivo, maschilista, volgare. È stato definito altresì elegante e geniale. Il tempo ha fatto giustizia: Helmut Newton era e rimane un grandissimo fotografo che ha saputo raccontare la moda, le donne, i tempi con inusuale efficacia, con ironico disincanto, anticipando spesso tempi e costumi. La mostra che Palazzo Reale propone, «Helmut Newton: Legacy» (da oggi al 27 giugno, biglietti 17-13 euro, da martedì a domenica 10-19.30, giovedì fino alle 22.30), ripercorre la sua carriera attraverso 250 fotografie, notissime o inedite. «Il buon gusto è l'antimoda, l'antifoto, l'antidonna, l'antierorismo! La volgarità è la vita, il divertimento, la voglia, le reazioni estreme», diceva. Nato a Berlino nel 1920, appena sedicenne inizia a lavorare nello studio di Yva, allora celebre fotografa di moda e scomparsa poi nel campo di sterminio di Majdanek, in Polonia. Lascia la Germania per sfuggire alle persecuzioni naziste contro gli ebrei. In Australia apre uno studio fotografico, conosce e sposa June Brunell (fotografa con il nome di Alice Springs) e inizia a collaborare con diversi periodici. Quindi l'Europa, gli Stati Uniti, in una crescita di notorietà e di polemiche. Le sue fotografie, nelle quale le donne sono le assolute, spesso aggressive, protagoniste, intrigano, affascinano, disturbano. La mostra milanese, itinerante (andrà poi a Roma e a Venezia) è stata concepita per festeggiare i cento anni dalla nascita di Newton, curata dal direttore della Helmut Newton Foundation di Berlino, Matthias Harder, e da Denis Curti. Ritmata secondo capitoli cronologici, ripercorre la sua carriera, proponendo per la prima volta in Italia una selezione di immagini mai viste. Il catalogo, pubblicato da Taschen, si apre con una sua dichiarazione smentita dalla qualità delle immagini: «Non sono un artista, sono un fotografo».

**Giovanna Calvenzi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 15 %

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 870 - L.1634 - T.1634